



Repubblica Italiana — *Regione Siciliana*
Assessorato Bilancio e Finanze
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio

CIRCOLARE N.10 /2007

Prot. 38094/A.2

Palermo, 30/07/2007

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008 - 2010.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ON.LI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALL'AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE SICILIANA

e, p.c.

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
COMMISSIONE BILANCIO, FINANZE
E PROGRAMMAZIONE

LORO SEDI

□ **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2008 – 2010.**

Si trasmette, unitamente alla presente, il progetto di bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2008 e per il triennio 2008 – 2010 (c.d. "Bozzone") elaborato dal Servizio Bilancio di questa Ragioneria Generale in base al criterio della legislazione vigente.

Poiché, com'è noto, il disegno di legge di bilancio di previsione, ai sensi del comma 4 dell'art.1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere presentato, in uno al disegno di legge finanziaria per l'anno 2008, dal Governo della Regione all'Assemblea Regionale entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre (1 ottobre p.v.), il calendario degli adempimenti non potrà pertanto risultare molto dissimile a quello dei decorsi esercizi.

Le amministrazioni in indirizzo, al fine del rispetto dei termini di scadenza previsti dalla legge, dovranno, quindi, trasmettere alle rispettive Ragionerie Centrali entro e non oltre il giorno **5 settembre 2007** le relative proposte, corredate da una breve relazione illustrativa, per il prossimo progetto di bilancio e di legge finanziaria. **Le Ragionerie Centrali** avranno cura di farle pervenire al Servizio Bilancio di questa Ragioneria Generale, con le proprie valutazioni ed osservazioni, entro il giorno **10 settembre 2007**.

Poste le superiori premesse, appare doveroso porre all'attenzione dei destinatari della presente che è stato recentemente avviato l'iter parlamentare per l'approvazione di un disegno di legge contenente disposizioni finalizzate alla riforma delle vigenti norme di contabilità regionale che mira in particolare a definire un'unica legge di contabilità in sostituzione della legge regionale 47/1977, con la conseguente eliminazione delle varie norme in atto disseminate in varie leggi regionali.

Nelle more della definizione legislativa della suddetta proposta di riforma contabile, si traccia brevemente ed in linea generale il percorso metodologico seguito nell'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa contenute nel prossimo progetto di bilancio redatto, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n.47/1977, in base al quadro normativo vigente.

□ **CRITERI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "BOZZONE"**

Per le entrate:

- 1) le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per il triennio 2008 - 2010, per effetto del cosiddetto scivolamento, l'importo della previsione risultante dal bilancio di previsione per il triennio 2007 – 2009. In alcuni casi si è, tuttavia, tenuto conto delle risultanze conseguite alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006.

Per le spese:

- 1) per i capitoli c.d. “liberi” ovvero per quelli finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per le spese obbligatorie, è stato riportato, in linea di massima, per il triennio 2008-2010, l'importo della previsione risultante, per gli anni 2008 – 2009, dal bilancio di previsione per il triennio 2007 – 2009, ad eccezione dei capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale, la cui previsione è la risultante delle somme stanziata sugli articoli 1 e 2 per l'anno 2007, comprensiva delle variazioni di bilancio ad oggi apportate sui predetti articoli. Per l'articolo 3 si rinvia la quantificazione ad eventuali documentate comunicazioni da parte delle amministrazioni interessate;
- 2) sui capitoli relativi a previsioni di spesa su cui opera la procedura degli assenti è stato stimato uno stanziamento che comunque garantisce l'ammontare degli impegni pluriennali già assunti;
- 3) in questa prima fase, le previsioni relative ai capitoli per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale, analogamente all'anno precedente, riportano l'importo dello stanziamento dell'esercizio 2007, comprensivo delle variazioni apportate nell'esercizio corrente, mentre i capitoli riferiti al FAMP recano nella fase di bozzone uno stanziamento per memoria (ad eccezione di quelli inerenti gli Uffici di Gabinetto e le Stazioni Uniche appaltanti i cui importi vengono riconfermati nella misura corrente), atteso che il riparto delle somme del relativo Fondo verrà effettuato con le modalità di cui all'art.89 del CCRL;
- 4) per gli oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati dalle specifiche norme; analogamente si è provveduto per tutti i capitoli la cui spesa risulta autorizzata per gli anni 2008 e 2009 dalle tabelle allegate alla legge finanziaria 8 febbraio 2007, n.2;
- 5) sono stati soppressi quei capitoli relativi ad assegnazioni disposte dallo Stato in forza di precedenti disposizioni di leggi di cui non si ha, al momento, contezza della relativa assegnazione;
- 6) la procedura contabile per l'iscrizione delle somme relative ai programmi operativi e al piano di sviluppo rurale previsti dall'obiettivo di convergenza della programmazione comunitaria 2007 – 2013, non appena il programma verrà approvato, formerà oggetto di apposita disciplina normativa nell'ambito del citato DDL di riforma della contabilità con l'intento di rendere più snelle le procedure d'iscrizione e più rapidi i meccanismi di impegno e pagamento.

□ INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI PREVISIONE

Il presente progetto di bilancio per l'anno 2008 registra, in questa fase, un deficit tra risorse acquisibili e previsione di spesa. Ove si consideri che il pareggio di bilancio conseguito nel corrente

esercizio è stato reso possibile dalla previsione di entrate di natura straordinaria e, per ciò stesso, non prevedibili nel prossimo triennio, occorre necessariamente rivedere al ribasso i livelli di spesa registrati nel 2007 al fine di renderli nel loro complesso compatibili con le risorse effettivamente conseguibili nel periodo considerato (2008- 2010).

Lo scenario finanziario brevemente illustrato risponde all'esigenza di coinvolgere tutti i responsabili della spesa regionale ad una azione rigorosa di contenimento della spesa regionale fin dalle prime fasi di formazione del disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per il 2008 e per il triennio 2008-2010, parallelamente ad un rinnovato impegno nel controllo della politica economica e finanziaria da parte del Governo, con scelte operative importanti per il perseguimento dell'obiettivo di risanamento dei conti pubblici.

Ciò premesso, si riportano sinteticamente le seguenti indicazioni di natura tecnica per la formulazione delle previsioni di bilancio per il 2008 e per il biennio successivo, che richiedono, quale necessario presupposto, la revisione rigorosa delle dotazioni di bilancio anche nel rispetto delle direttive di contenimento della spesa più volte impartite dalla scrivente amministrazione in precedenti analoghe occasioni, cui si rinvia anche per una più ampia rappresentazione delle prescrizioni che seguono (vedi precedenti circolari consultabili presso il sito internet della Regione Siciliana). Si ritiene, altresì, opportuno operare un ulteriore rinvio alla circolare n.5 dell'11 aprile 2007 per l'attuazione di alcune disposizioni a tema introdotte con la legge finanziaria 2007 e alla circolare n.12 del 20 luglio 2006 con la quale si è posta all'attenzione la necessità di uniformarsi alle direttive con la medesima impartite, cui si sottolinea il carattere permanente, per il contenimento della spesa complessiva al fine del raggiungimento dell'intesa con lo Stato per il rispetto dei parametri imposti dal Patto di Stabilità.

A) Entrata

- 1) I vari centri di responsabilità, ai quali sono intestati i cespiti di entrata, dovranno provvedere a rivedere le previsioni di bilancio in relazione alla natura del singolo cespite, nonché, per le entrate tributarie, sulla base del nuovo quadro macroeconomico e legislativo di riferimento, tenendo conto della più recente evoluzione nel periodo osservato dell'effettivo gettito di ciascun'entrata erariale.
- 2) Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione Siciliana per le quali sorgerà il "diritto a riscuotere" nell'anno di competenza.

Si coglie l'occasione per esortare le Amministrazioni interessate ad attuare tutti gli adempimenti necessari affinché, nel corso della gestione, alla fase dell'accertamento (gestione di competenza) consegua l'effettiva riscossione delle somme (gestione di cassa).

B) Spesa

1) Non si ripropone lo strumento del “Budget” poiché, per quanto già rappresentato in premessa circa la difficoltà a reperire, rispetto al precedente esercizio, risorse aggiuntive indispensabili per il raggiungimento del necessario equilibrio finanziario, si impone l’adozione da parte di ciascun centro di responsabilità di politiche mirate al contenimento degli attuali livelli di spesa, in particolar modo delle spese di funzionamento, che dovranno essere pertanto ridimensionate nel loro ammontare. Al riguardo si ricorda che, nel corso della gestione, per casi eccezionali ed ampiamente documentati relativi a tipologie di spesa per consumi intermedi discendenti da rapporti contrattuali collegati a servizi di utenza, è possibile il ricorso alle risorse all’uopo stanziato nel fondo istituito con il comma 2 dell’art.9 della l.r.2/2007 e con le modalità ivi previste. Per tutte le altre spese rientranti sempre nella categoria dei “consumi intermedi”, quali spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità e rappresentanza, nonché per quelle relative al conferimento di incarichi esterni, rapporti di collaborazione e commissioni, si impongono anche per il prossimo esercizio comportamenti coerenti con il vigente dettato legislativo (art.9 della legge regionale n.2/2007).

Fermo restando il principio di contenimento delle spese discrezionali, si tenga, altresì, presente che in base alle vigenti disposizioni (art.1, comma 21 della l.r.47/1977) si può, con le eccezioni e i limiti previsti, ricorrere, nel corso della gestione, allo strumento delle variazioni compensative tra capitoli di spesa nell’ambito della stessa unità previsionale di base.

2) Per tutti gli altri c.d. “capitoli liberi”, tra cui rientrano, per effetto dell’art.57 della legge finanziaria n.2/2007, anche i trasferimenti in favore di enti, agenzie regionali, organismi strumentali e teatri di cui all’Elenco allegato alla medesima legge, i cui importi verranno determinati annualmente con la legge di approvazione del bilancio, nel mantenere l’impostazione già attuata per gli anni decorsi, l’attività propositiva e discrezionale dei dirigenti responsabili della gestione della spesa, nell’ambito degli obiettivi concretamente perseguibili, potrà esercitarsi attraverso il potere compensativo da attuarsi tra gli stanziamenti risultanti nella fase di bozza.

3) Le spese, sia di parte corrente che di conto capitale, per trasferimenti autorizzate con la tabella H della legge finanziaria 2/2007 o con specifiche disposizioni legislative, dovranno essere riconsiderate nel loro ammontare qualora le amministrazioni di riferimento, nella loro attività di vigilanza, riscontrassero il mancato adempimento delle vigenti disposizioni o la presenza di avanzi di gestione utilizzabili accertati con i rispettivi conti consuntivi del precedente anno, così come prescritto dall’articolo 32, comma 5, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni. Le eventuali proposte di riduzione dei trasferimenti saranno considerate nel prossimo disegno di legge finanziaria.

Per tutti gli enti soggetti al regime di tesoreria unica regionale, si invitano le amministrazioni a proporre eventuali tagli ai contributi erogati laddove si registrino ampie e ripetute disponibilità nei relativi conti correnti di tesoreria.

- 4) Per le spese relative al trattamento economico fondamentale del personale regionale, si conferma la necessità che ogni ramo di amministrazione formuli le previsioni di spesa per articoli, distintamente per il personale con qualifica dirigenziale e per il comparto non dirigenziale, considerando l'andamento delle retribuzioni con riferimento alle erogazioni effettuate nell'ultimo esercizio (2006) e stimando le competenze fondamentali da corrispondere sino alla chiusura dell'esercizio in corso. Si precisa che gli stanziamenti relativi agli stipendi per il personale con qualifica dirigenziale saranno successivamente adeguati, a cura del Servizio Bilancio della Ragioneria Generale, in relazione agli aumenti retributivi disposti con l'ultimo CCRL, non appena gli stessi, previa pubblicazione del contratto, verranno quantificati nel loro ammontare per l'anno in corso.
- 5) Per gli oneri sociali, l'Irap e per tutti gli altri oneri del personale in servizio e per quello in quiescenza si demanda ad ogni singola amministrazione competente il compito di valutare la congruità della stima effettuata dalla scrivente, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio.
- 6) Le previsioni di spesa per limiti d'impegno (note "D") dovranno essere attentamente verificate, in base alle rate consolidate per impegni assunti nell'esercizio 2006 e per quelli assunti e da assumere nell'esercizio corrente, delle annualità dei nuovi limiti d'impegno (prime rate) a carico degli anni successivi già autorizzati con precedenti norme e delle eventuali nuove annualità autorizzati con la tabella "L" dell'ultima legge finanziaria.
- 7) Per una più precisa quantificazione della parte del fondo da destinare al cofinanziamento regionale degli interventi comunitari diversi dal POR (capitolo 613919), di cui al comma 1 dell'articolo 85 della L.R. 2/2002 e s.m.i., è necessario che le amministrazioni che intendano aderire a programmi comunitari (ad es. Interreg, Leader Plus, ecc.), nei quali sia previsto il cofinanziamento regionale, comunichino preventivamente la relativa quota a carico della Regione.
- 8) Per quanto riguarda l'iscrizione in bilancio dei fondi relativi agli Accordi di programma quadro già stipulati dalla Regione, si invitano i rispettivi responsabili e gli eventuali Dipartimenti coordinatori degli interventi intersettoriali, a fornire le proposte di stanziamento per ognuno degli anni di bilancio 2008-2010, poiché nel progetto di bilancio i rispettivi capitoli sono stati, al momento, soppressi.

□ **CASSA**

Per la stesura del quadro sintetico di cassa per l'anno 2008 per centri di responsabilità amministrativa, previsto dall'art.1 della l.r.47/1977 e s.m.i., si terrà conto degli elementi conoscitivi da fornirsi da parte di ciascuna amministrazione secondo le indicazioni di cui alla circolare di questa Ragioneria Generale n. 4 del 19/03/2004 relativa alla programmazione annuale delle dotazioni di cassa. Tali indicazioni rappresentano la base di partenza per effettuare sin da adesso una accorta programmazione dei pagamenti, nel rispetto delle priorità previste nella medesima circolare, nonché delle riscossioni, tenuto conto che le previsioni di bilancio in termini di cassa comportano riflessi sulla gestione della liquidità regionale.

□ **NOMENCLATORE DEGLI ATTI**

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno dei vari capitoli di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica e all'aggiornamento delle varie disposizioni riportate in calce ad ogni singolo capitolo.

□ **LEGGE FINANZIARIA**

Nella considerazione che con il disegno di legge finanziaria per l'anno 2008, nell'ambito degli indirizzi del Governo e del D.P.E.F., dovranno reperirsi risorse (maggiori entrate e/o minori spese) per coprire il deficit di bilancio generato anche dalla necessità di far fronte ai maggiori fabbisogni per spese indifferibili ed incomprimibili, ogni amministrazione è chiamata ad adottare comportamenti coerenti attraverso l'invio di proposte di legge tendenti non solo al contenimento della spesa ma anche al reperimento di nuove risorse da inserire nel testo del prossimo disegno di legge finanziaria.

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione Siciliana; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

f.to:

**L'ASSESSORE
On. Avv. Guido Lo Porto**

**IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. Vincenzo Emanuele**

**Il Responsabile del Servizio Bilancio
Dr. Mariano Pisciotta**

**Il Dirigente
D.ssa Patrizia Schifaudò**